ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2013-57 del 7/06/2013

Oggetto Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Individuazione dei criteri di calcolo dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 Legge 214/2011 applicabili ad Arpa Emilia-Romagna e liquidazione dei relativi oneri fiscali.

Proposta n. PDEL-2013-60 del 29/05/2013

Struttura proponente Area Bilancio e Controllo Economico

Dirigente proponente Bacchi Reggiani Giuseppe

Responsabile del procedimento Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 7 (sette) giugno 2013 (duemilatredici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Individuazione dei criteri di calcolo dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 Legge 214/2011 applicabili ad Arpa Emilia-Romagna e liquidazione dei relativi oneri fiscali.

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 19 Aprile 1995, n. 44, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, che ne definisce mission istituzionale, forma organizzativa e fonti di finanziamento;
- l'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 che ha istituito l'Imposta Municipale Unica (I.M.U.), in sostituzione della previgente Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) di cui al D.Lgs. n. 504/1992, nonché il D.L. n. 201/2011, convertito con Legge n. 214/2011, che ha disposto l'operatività della nuova imposta in via sperimentale per gli anni 2012-2014;
- l'art. 7, comma 1° lett. i) del D.Lgs. n. 504/1992, come modificato dall'art. 91-bis del D.L. n. 1/2012 convertito con Legge n. 27/2012, in base al quale sono esenti dall'imposta gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 917/1986, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ecc.;
- il comma 3°, primo periodo, dell'art. 91-bis del citato D.L. n. 1/2012, il quale dispone che, in caso di utilizzazione mista di immobili istituzionali degli enti non lucrativi, l'esenzione si applica solo alla frazione di unità nella quale si svolge l'attività di natura non commerciale, se identificabile attraverso l'individuazione degli immobili o porzioni di immobili adibiti esclusivamente a tale attività, e che qualora non sia possibile identificare gli immobili o le porzioni di immobili adibiti esclusivamente all'attività di natura non commerciale occorre applicare l'esenzione in misura proporzionale all'utilizzazione non commerciale quale risulta da apposita dichiarazione;
- il D.M. Economia e Finanze n. 200/2012, recante il Regolamento attuativo del menzionato art. 91-bis del D.L. n. 1/2012, il quale stabilisce le modalità e le procedure per l'applicazione proporzionale, a decorrere dal 1° gennaio 2013, dell'esenzione dall'I.M.U. per le unità immobiliari destinate ad una utilizzazione mista, nei casi in cui non sia possibile procedere all'individuazione degli immobili o porzioni di immobili adibiti esclusivamente allo svolgimento delle attività istituzionali con modalità non commerciali;
- l'art. 9 comma 6 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, nonché l'art. 91 bis comma 3 del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni nella L. 214/2012 e integrato dal comma 6 art. 9 D.L. 174/2012, che prevedono apposita dichiarazione per l'ente non

commerciale per determinare gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione del rapporto proporzionale fra attività istituzionale non commerciale e attività commerciale, per stabilire l'effettiva entità dell'imposta per la quota di attività commerciali;

- l'art. 6 D.M. 19 novembre 2012 n. 200, che stabilisce che gli enti non commerciali presentano dichiarazione indicante distintamente gli immobili di proprietà per i quali è dovuta l'IMU nonché gli immobili per i quali l'esenzione IMU si applica in proporzione all'utilizzazione non commerciale degli stessi;
- la Risoluzione Ministero Economia e Finanze n. 1 dell'11.01.2013 che precisa che gli enti non commerciali devono attendere l'emanazione di uno specifico decreto di approvazione dell'apposito modello di dichiarazione IMU in cui verrà indicato anche il termine di presentazione della stessa;
- la D.D.G. Arpa n. 75 del 13 dicembre 2012 "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, del budget generale e della programmazione di cassa per l'esercizio 2013";
- la D.D.G. Arpa n. 76 del 13 dicembre 2012 "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2013";

CONSIDERATO:

- che Arpa ER è ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, istituito con Legge Regionale n. 44/95 le cui attività, in base all'art. 3 L.R.44/95 citata, sono descritte e regolate da un Accordo di Programma con la Regione stessa, gli enti locali e i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL sottoscritto il 10/12/2001 e tuttora vigente;
- che ad Arpa ER sono stati assegnati i beni, il patrimonio, il personale e le attrezzature dei Presidi Multizonali di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali al fine di svolgere le funzioni e le attività di igiene ambientale precedentemente svolte dalle Ausl stesse, tanto che al personale dipendente si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Sanità;
- che Arpa ER, in base al punto 3.1 dell'Accordo di Programma citato, svolge attività a contenuto sanitario di prevenzione collettiva, quali l'attività analitica per la prevenzione del rischio amianto, i controlli sugli ambienti di vita e di lavoro, il monitoraggio della qualità dell'aria e il controllo delle acque potabili, a servizio dei Dipartimenti di Sanità Pubblica;
- che tali attività rientrano nella tutela dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) previste

dal D.P.C.M. 29.11.01 allegato 1 punto 1.B (“attività a tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali”);

- che pertanto all’attività istituzionale di Arpa si applicano le esenzioni previste all’art. 7 comma 1 lettera i) del Decreto Legislativo n. 504/92, richiamato dall’art. 9 comma 8 del Decreto Legislativo n. 23/2011;
- che Arpa ER svolge quasi esclusivamente attività istituzionale e residualmente una quota di attività commerciale soggetta ad IRES, rilevata nel bilancio di esercizio;
- che Arpa ER, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, è ente non commerciale a cui si applica l’art. 5, comma 3, del D.M. n. 200/2012, in quanto possiede in proprietà alcune unità immobiliari indistintamente oggetto di utilizzazione mista, “non commerciale” (istituzionale) e “commerciale”;
- che si rende quindi necessario determinare, in relazione alla specifica natura, finalità e modalità di funzionamento di Arpa, i criteri di calcolo dell’imposta IMU tenendo a riferimento le disposizioni del D.M. n. 200/2012;
- che occorre comunque provvedere entro il 17 giugno, nelle more dell’emanazione dello specifico decreto di approvazione del modello di dichiarazione, alla liquidazione della prima rata dell’IMU dovuta ai sensi dell’art. 13 D.L. n. 201/2011;
- che la commistione delle attività svolte dalle articolazioni organizzative di Arpa negli stessi locali e con gli stessi mezzi impedisce di identificare come criteri di riferimento per il calcolo dell’IMU, la superficie e il tempo dedicati ad attività commerciali;
- che il rapporto fra il numero dei soggetti nei confronti dei quali le attività sono svolte con modalità commerciali e il numero complessivo dei soggetti nei confronti dei quali è svolta l’attività, ulteriore criterio previsto dalla norma, non è identificabile, in quanto il denominatore non può essere determinato (spesso il soggetto nei confronti del quale vengono effettuati i servizi di Arpa è la collettività provinciale o regionale);

RITENUTO:

- di prendere, pertanto, a riferimento per il calcolo dell’imposta, come criterio indicativo della proporzione fra il numero dei soggetti nei confronti dei quali le attività sono svolte con modalità commerciali e il numero complessivo dei soggetti nei confronti dei quali è svolta l’attività, la proporzione fra ricavi rilevanti a fini IRES generati nelle diverse articolazioni territoriali rispetto ai ricavi totali, rilevati tramite sistema di contabilità analitica riferiti agli stessi immobili sede di attività produttiva, nei valori consuntivi dell’esercizio 2012 in quanto maggiormente collegati a dati economici reali rispetto ai dati

previsionali;

- di prendere atto che il parametro relativo alla proporzione fra ricavi totali e ricavi di natura commerciale sia criterio già fiscalmente riconosciuto dal T.U.I.R. per la determinazione dei costi deducibili ai fini della determinazione dell'imposta IRES;
- di prendere atto del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, in data 6 giugno 2013, in ordine al criterio di calcolo proporzionale ora richiamato;
- di assumere a riferimento, per ogni immobile con attività promiscua di proprietà Arpa, i valori indicati nella tabella in allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di provvedere alla liquidazione dell'imposta in tal modo calcolata per le sedi nella quali sono generati, secondo le rilevazioni di contabilità analitica, i ricavi commerciali;
- di utilizzare, nelle modalità indicate nel presente atto e salvo diverse o nuove disposizioni legislative o regolamentari che dovessero disciplinare la materia, le modalità di calcolo dell'imposta IMU di cui alla tabella in allegato 1) per la dichiarazione IMU ex art. 9, comma 6, D.Lgs. n. 23 del 14.3.2011 e art. 6 D.M. n.200/2012;
- di rinviare la presentazione dell'apposita dichiarazione prevista ex art. 9 comma 6 D.Lgs. n. 23/2011, e art. 6 D.M. 19 n. 200/2012 a valle della emanazione dello specifico Decreto Ministeriale richiamato dalla Risoluzione 1/DF del Ministero Economia e Finanze dell'11.01.2013;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento, nonché il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Regolamento per il Decentramento Amministrativo;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e del Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. n. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e della Legge Regionale n. 32/93, lo stesso Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico;

DELIBERA

1. di approvare i criteri di quantificazione delle porzioni di immobili ad uso istituzionale utilizzate promiscuamente per lo svolgimento di attività effettuate con modalità commerciali ai fini IMU contenuti nella tabella in allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quale base di calcolo dell'Imposta Municipale propria ad Arpa Emilia-Romagna, in applicazione delle disposizioni di legge in materia;
2. che annualmente la Direzione Amministrativa predisponga una ricognizione, in base alle normative in vigore ed alle eventuali modificazioni che dovessero intervenire in materia ai fini dell'eventuale aggiornamento dei criteri individuati per il calcolo dell'imposta e della previsione degli oneri a carico dell'ente;
3. di provvedere alla liquidazione dell'imposta in tal modo calcolata per le sedi nella quali sono generati, secondo le rilevazioni di contabilità analitica, i ricavi commerciali, a partire dalla I rata di acconto scadente il 17/06/2013;
4. di rinviare la presentazione dell'apposita dichiarazione prevista ex art. 9 comma 6 D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011, e art. 6 D.M. n. 200 del 19.11.2012, a valle della emanazione dello specifico Decreto Ministeriale richiamato dalla Risoluzione 1/DF del Ministero Economia e Finanze dell'11.01.2013;
5. che il costo relativo all'imposta IMU per il 2013, stimato attualmente in Euro 2.400,00 salvo conguaglio derivante dalla variazione delle aliquote IMU stabilite con delibere comunali, risultante dai criteri di calcolo di cui alla tabella allegato 1), è a carico dell'esercizio 2013, è previsto nel budget di esercizio del centro di costo ASBIL della Direzione Amministrativa alla voce "Imposte e Tasse" ed è ricompreso nel conto economico preventivo annuale 2013 e pluriennale 2013-2015.

PARERE: FAVOREVOLE:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

Modalità di calcolo dell'imposta IMU a carico di ARPA ER 2013

Immobile in proprietà a uso promiscuo	Dati catastali	Cat Catastale/ CI	ricavi totali dell'unità produttiva (€)	ricavi rilevanti a fini IRES (€)	%	Rendita catastale dell'immobile (€)	Rendita catastale riproporzionata (€)	Imposta annua stimata 2013 (€)	Acconto Giugno 2013 (€)
Cesena - Via Moretti 43	f.128p.3110 sub 11	A10	5.522.788,00	52.519,02	1,0%	2.982,54	29,83	26,56	13,28
Forlì - Via Salinatore 20	f.180 p.259 sub 5	B4	5.522.788,00	52.519,02	1,0%	26.752,47	267,52	385,40	192,70
Modena - Via Fontanelli 21	f.124 p.92 sub 3	B5	6.207.804,00	169.940,45	2,7%	11.142,56	300,85	468,78	234,39
Parma Laboratorio Via Spalato 4	f.1 p.30 sub 650	B2	728.792,87	37.448,60	5,1%	9455,03	482,21	751,37	375,69
Ravenna Via Alberoni 17/19	f.78 p.723 sub 3	B4	8.108.067,00	298.027,16	3,7%	6324,01	233,99	364,60	182,30
Ravenna Via Alberoni 17/19	f.78 p.723 sub 2	B5	8.108.067,00	298.027,16	3,7%	5576,91	206,35	321,53	160,76
Ravenna Via Alberoni 17/29	f.78 p.157 sub 4	A4	8.108.067,00	298.027,16	3,7%	290,51	10,75	19,14	9,57
Ravenna Via Alberoni 17/19	f.78 p.163	C2	8.108.067,00	298.027,16	3,7%	955,24	35,34	62,94	31,47
								Totale acconto	1200,16
								Arrotond. F24	1200,00

N. proposta: PDEL-2013-60 del 29/05/2013

Centro di Responsabilità: Area Bilancio e Controllo Economico

**OGGETTO: Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico.
Individuazione dei criteri di calcolo dell'imposta municipale propria
di cui all'art. 13 Legge 214/2011 applicabili ad Arpa Emilia-
Romagna e liquidazione dei relativi oneri fiscali.**

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 7/06/2013

Il Dirigente